



LA SPESA DEL PERSONALE NEGLI ENTI LOCALI

Dr. Rosario Poliso Dottore Commercialista ordine di Napoli.



Gli Enti locali applicano ormai da oltre un decennio una severa disciplina vincolistica in materia di spese per il personale e limitazioni al turn-over. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa. Tutto questo ha determinato nel giro di pochi anni:

- una drastica diminuzione del numero di dipendenti pubblici impiegati nel comparto;
- un notevole incremento dell'età media del personale.



Il personale in servizio delle amministrazioni comunali italiane, 2007-2016 si è ridotto di 84.000 unità.

L'età dei dipendenti a tempo indeterminato, per genere, 2016

	Valore assoluto				
Classi di età	Uomini	Donne	Totale	Valore percentuale	Incidenza % donne
Fino a 29	812	827	1.639	0,5%	50,5%
30-34	3.066	4.568	7.634	2,2%	59,8%
35-39	7.752	12.410	20.162	5,8%	61,6%
40-44	14.530	23.499	38.029	10,9%	61,8%
45-49	21.223	31.641	52.864	15,2%	59,9%
50-54	30.779	41.203	71.982	20,7%	57,2%
55-59	43.372	43.481	86.853	24,9%	50,1%
60-64	36.147	26.046	62.193	17,9%	41,9%
65 e oltre	4.385	2.508	6.893	2,0%	36,4%
Totale	162.066	186.183	348.249	100,0%	53,5%

Fonte: elaborazione ANCI su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2017



L'età dei dirigenti a tempo indeterminato, per genere, 2016

	Valore assoluto		to		
Classi di età	Uomini	Donne	Totale	Valore percentuale	Incidenza % donne
Fino a 29	3	0	3	0,1%	0,0%
30-39	8	2	10	0,4%	20,0%
40-44	59	40	99	3,5%	40,4%
45-49	233	153	386	13,8%	39,6%
50-54	377	250	627	22,4%	39,9%
55-59	486	284	770	27,5%	36,9%
60-64	584	282	866	30,9%	32,6%
65 e oltre	32	6	38	1,4%	15,8%
Totale	1.782	1.017	2.799	100,0%	36,3%

Fonte: elaborazione ANCI su dati Ministero dell'Economia e delle

Finanze, 2017



L'organo di revisione è chiamato a svolgere un delicato compito di controllo, spesso reso difficoltoso da una serie di norme che potrebbero sfuggire perché non sistemate in modo organico in quanto adottate in tempi diversi e con altrettanti provvedimenti normativi.

Ad aggravare l'attività di controllo concorrono vincoli e divieti in relazione alla dimensione dell'ente e alla propria condizione specifica.





VERIFICHE PRELIMINARI PER LE ASSUNZIONI



PER POTER ASSUMERE E' NECESSARIO RISPETTARE UNA SERIE DI CONDIZIONI CHE VANNO ESAMINATE



PREVENTIVAMENTE



Adempimento	Sanzione	Riferimenti
Piano triennale dei fabbisogni del personale ed eventuale rimodulazione della dotazione organica	Le PA che non provvedono all'adozione del piano triennale dei fabbisogni "non possono assumere nuovo personale" (art. 6, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001	- art. 39, c. 1, legge n. 449/1997; - art. 91, D.Lgs. n. 267/2000; - art. 6, D.Lgs. n. 165/2001; - comma 557-quater , legge n. 296/2006

Adempimento	Sanzione	Riferimenti
Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero	Divieto di assunzione	- art. 33, c. 1, D.Lgs. n. 165/2001; - circ. Dipartimento funzione pubblica 28.4.2014, n. 4.

ATTENZIONE





la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica, mentre la condizione di eccedenza si rileva, oltre che da esigenze funzionali, dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale;

la condizione di eccedenza può rilevarsi dall'impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli in materia di riduzione della spesa di personale (art.1, comma 557 L.n.296/2006 e s.m.i.



Adempimento del saldo

Conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali dal 2017

Sanzione

La legge di stabilità per il 2017 (n. 232/2016, comma 475) dispone, in caso di mancato conseguimento del saldo, il divieto assoluto di effettuare assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualunque tipologia contrattuale. I relativi atti sono affetti da nullità. Il divieto si applica nell'anno successivo a quello di inadempienza (quindi dal 2018).

Riferimenti

art. 9, c. 1, legge n. 243/2012; - circolare RGS 3.4.2017, n. 17. -------- **Deroga** (comma 475, lett. e, legge n. 232/2016):

possibilità di effettuare assunzioni a tempo determinato fino al 31 dicembre solo per le funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica e nel settore sociale. Deve essere rispettato il limite di spesa del comma 28, primo periodo, art. 9, D.L. n. 78/2010 (50% spesa sostenuta nel 2009 per contratti a t.d. e di collaborazione).



Adempimento	Sanzione	Riferimenti
Mancato invio entro il 31 marzo - comunque entro il 30 aprile - della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (anno 2017)	Divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo	Art. 1, comma 723, lett. e), L. 208/2015 Circolare RGS 5/2016 Corte Conti Puglia n. 111/2016
Mancato invio entro il 31 marzo - comunque entro il 30 aprile - della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali dal 2018	Divieto di assumere il solo personale a tempo indeterminato	 art. 1, c. 470, legge n. 232/2016; circolare RGS 3.4.2017, n. 17.



Adempimento	Sanzione	Riferimenti
Mancato conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali		art. 1. c. 475, legge n. 232/2016; - circolare RGS 3.4.2017, n. 17.

Adempimento	Sanzione	Riferimenti
amministrazioni di piani triennali di azioni positive tendenti ad	quello delle categorie protette	Art. 48, D.Lgs. n. 198/2006

Adempimento	Sanzione	Riferimenti
Adozione entro il 31 gennaio di ogni anno di "un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance" NB: l'art. 169, comma 3- bis, TUEL, specifica che per gli Enti locali il piano della performance è unificato nel PEG.	La mancata adozione del piano della performance comporta il divieto "di procedere ad assunzioni di personale e di conferire incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati" (art. 10, c. 5, D.Lgs. n. 150/2009	- art. 10, D.Lgs. n. 150/2009; - art. 169, c. 3-bis, D.Lgs. n. 267/2000.
Adempimento	Sanzione	Riferimenti



Adempimento	Sanzione	Riferimenti
Rispetto del tetto alla spesa di personale riferita all'anno 2008 (comuni che nel 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno, Unioni di comuni)		Art. 1, comma 562, L. 296/2006 Art. 1, comma 762, L. 208/2015

Adempimento	Sanzione	Riferimenti
previsione, rendiconti, bilancio	all'adempimento da parte degli enti. Va segnalato che tale disposizione, in prima	Art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016



Adempimento	Sanzione	Riferimenti
beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle	all'adempimento da parte degli	232/2016 DPCM n. 21/2017

Adempimento	Sanzione	Riferimenti
Mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA	Divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento	Art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008



L'art. 41, comma 2, del D.L. n. 66/2014 prevedeva la sanzione del divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale in conseguenza del mancato rispetto dei tempi di pagamento fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

Detta disposizione è stata dichiarata illegittima con sentenza della Corte Costituzionale n. 272/2015



Per gli enti in **condizione di deficitarietà strutturale** (art. 242 Tuel) e in **dissesto** (art. 244 Tuel)

Per gli Enti strutturalmente deficitari o in dissesto le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), presso il Ministero dell'Interno - Art. 243, comma 1, D.Lgs. 267/2000.





IL PRINCIPIO DEL CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE



• Gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi, differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

• Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turnover, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.



Per i comuni prima soggetti al patto di stabilità ed ora agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica,

il comma 557 citato impone:

- una progressiva riduzione della spesa di personale;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocraticoamministrative;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;

<u>Il successivo comma 557-ter stabilisce il divieto di "procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo" nel caso di mancato rispetto.</u>





I VINCOLI DELLA SPESA DEL PERSONALE

I vincoli della spesa del personale



- I vincoli della spesa del personale
 - A) Rapporto spese di personale/spese correnti

Dalle deliberazioni della Corte dei conti del Veneto n. 386/2016 e n. 11/2017: per gli enti locali non c'è più alcun obbligo di ridurre il rapporto tra spese di personale e spese correnti.

Il DI 113/2016 con l'articolo 16 ha abrogato tale vincolo dall'articolo 1, comma 557.

B) Contenimento della spesa entro un tetto massimo.

- vincoli al fondo risorse decentrate
- Vincoli alle assunzioni
 - a) Turn over
 - b) lavoro flessibile

Cosa si intende per spesa del personale?



La Corte dei conti spesso si è soffermata nella individuazione della spesa del personale, precisando le regole per definire l'aggregato di spesa con riguardo alle voci da considerare e le relative modalità di calcolo.





spesa del personale:

Come individuarla?



• La corte dei conti ha chiarito che **non** rileva l'imputazione contabile della spesa ad un determinato intervento, ma la sua **sostanziale** e diretta riconducibilità all'utilizzo dell'attività lavorativa da parte dell'ente (Corte conti Veneto 94/2007).

Non esiste, in sostanza, una disposizione normativa che indichi con certezza quali siano le componenti dell'aggregato «spesa del personale» (Corte dei conti Autonomie 17/2013).



 Ai fini dei vincoli occorre utilizzare un criterio di stretta interpretazione delle norme:

Sono da considerare **incluse** tutte le componenti non espressamente escluse dalla legge (deroga espressa).

In applicazioni di tale principio occorre individuare le voci di spese anche diversi rispetto al macroaggregato 1 (Redditi da lavoro dipendenti)

Esempio:

macroaggregato 9 (Rimborsi e poste correttive delle entrate) – spese sostenute dall'Ente per il personale dipendente in convenzione per la sola quota parte sostenuta dall'ente.



Così come

Ai fini del rispetto dei limiti di spesa alle **assunzioni flessibili**, in assenza di deroga espressa, si computano anche le spese riferite agli incarichi dirigenziali ex art. 110 c.1 TUEL (benché abbiano una propria disciplina limitativa) C. Conti autonomie 14/2016





spesa del personale:

Le componenti



• Le componenti da considerare per la determinazione della spesa₂ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006.

COMPONENTI DA INCLUDERE



- Le componenti da considerare per la determinazione della spesa₂ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006, sono:
- ✓ retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a **tempo indeterminato** e a **tempo determinato**;
- ✓ spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- ✓ eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
- ✓ spese sostenute dall'ente per il **personale** di altri enti **in convenzione** (ai sensi degli artt.13 e 14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto



- Le componenti da considerare per la determinazione della spesa₂ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006, sono:
- ✓ spese per il personale previsto dall'art. 90 del Tuel;
- ✓ compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 e comma 2, del Tuel;
- ✓ spese per il personale con contratto di formazione e lavoro;
- ✓ spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni);



- Le componenti da considerare per la determinazione della spesa₂ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006, sono:
- ✓ oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- ✓ spese destinate alla **previdenza ed assistenza delle forze di P.M**., ed ai progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del codice della strada;
- ✓ irap;
- ✓ oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- ✓ <u>somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di</u> comando;



• Le componenti da considerare per la determinazione della spesa₂ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006, sono:



SEGRETARIO COMUN ALE

Anche la spesa per il **segretario comunale** va considerata nell'aggregato spesa di personale, ed il relativo costo contribuisce a determinarne l'ammontare.

Ciò comporta che l'ente deve operare all'interno delle possibilità concesse dalla legge (c. 557 e 557-bis, legge n. 296/2006) per attuare i principi di riduzione della spesa di personale, essendocomunque tenuto a sostenere il costo per tale figura (C. conti, Lombardia, par. n.130/2014).

Sono anche da comprendere nell'aggregato "spesa di personale" i compensi corrisposti dal Comune richiedente il servizio c.d. "a scavalco" di segretari comunali nella sede priva di titolare o con titolare assente o impedito, a carico del comune presso cui viene operato lo scavalco.



Le componenti da ESCLUDERE



Le componenti da ESCLUDERE sono:

- ✓ spesa per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'interno;
- ✓ spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate;
- ✓ oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
- spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo;
- spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici;



Le componenti da ESCLUDERE sono:

- ✓ spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazioni al codice della strada;
- √ incentivi per la progettazione;
- ✓ incentivi per il recupero ICI;
- √ diritti di rogito;
- ✓ spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato;



Le componenti da ESCLUDERE sono:

- ✓ maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n. 244/2007;
- ✓ spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n.16/2012);
- ✓ altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, da specificare con il relativo riferimento normativo;
- ✓ spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012.





spesa del personale:

L'effettività della spesa.





 devono essere computate esclusivamente le spese effettivamente sostenute: si deve prendere in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, senza, cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali. C.Conti autonomie 25/2014.

Ai fini dei vincoli si considera la spesa <u>IMPEGNATA</u> come risulta a rendiconto in quanto deriva dalla effettiva gestione del bilancio.

Non si deve invece considerare:

Lo stanziamento

La cassa





Il principio è stato ribadito da C. Conti Autonomia 16/2016

«per la verifica del limite della spesa di personale, da raffrontare alla spesa corrente, è necessario far riferimento al dato degli impegni, ... da desumere ... dal rendiconto approvato salvo che sia necessario fare riferimento a documenti quali lo schema di rendiconto approvato dalla giunta o quello predisposto dagli uffici, per l'esigenza di procedere ad assunzioni prima dell'approvazione del documento ufficiale» (C. Conti SSRR 27/2011).

Le distorsioni dovute al criterio dell'IMPEGNO di spesa



La rilevazione della spesa sulla base degli impegni crea non pochi problemi nel nuovo sistema contabile:

il principio della competenza potenziata distingue il concetto della registrazione dell'impegno (anno di competenza) da quello dell'imputazione (anno di esigibilità).

la Corte non sembra orientata ad ammettere correttivi al principio dell'impegno, nemmeno per porre rimedio alle disomogeneità che il nuovo sistema armonizzato sta creando nella verifica dei vincoli, specie se il raffronto è con annualità soggette alla «vecchia» contabilità (com'è per il tetto di spesa).

Ciò in considerazione che il principio contabile di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 5.2, disciplina compiutamente la corretta imputazione degli impegni per la spesa del personale per effetto del passaggio al nuovo sistema di armonizzazione contabile (C. Conti Autonomie 16/2016)

Altri aspetti che possono complicare il calcolo

Nel **2013**, invece, la stessa Corte autonomie aveva accolto un'interpretazione «meno rigida», proprio con riguardo ai problemi connessi al nuovo sistema contabile.

Per ripristinare l'omogeneità della serie storica compromessa dalle nuove regole della competenza potenziata, aveva consentito agli enti sperimentatori di calcolare il tetto di spesa 2013 addirittura redigendo un documento contabile di riclassificazione ... delle spese di trattamento accessorio al personale sulla base del precedente criterio (Corte Conti autonomie 16/2013) tale documento dovrebbe avere il limitato scopo di consentire il raffronto, senza sovrapporsi alle risultanze ufficiali del bilancio redatto secondo i nuovi criteri, e dovrebbe risultare con questo conciliabile.



Le distorsioni generate dall'impegno di spesa potrebbero essere superate attraverso il **CONTO ECONOMICO**.

La confrontabilità della spesa



 Per confrontare la spesa ai fini della verifica dei vincoli di finanza pubblica (riduzione, ecc.) occorre che i dati siano omogenei.

a garanzia delle confrontabilità dei dati nei vari anni di riferimento, è necessario che la comparazione venga effettuata tra aggregati omogenei, con le medesime voci di inclusione ed esclusione (C.Conti Lazio 91/2014).

Ad esempio: se una norma include una nuova voce di spesa al lavoro flessibile, occorre rettificare anche l'anno 2009 (esercizio di confronto) C. Conti Piemonte 4/2015





Facoltà assunzionali e limite di spesa



Dispositivo dell'art. 263 TUEL

- 1. Con decreto a cadenza triennale il Ministro dell'interno individua le medie nazionali annue, per classe demografica per i comuni ed uniche per le province, delle risorse di parte corrente di cui all'articolo 259, comma 4.
- 2. Con decreto a cadenza triennale il Ministro dell'interno individua con proprio decreto la *media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per comuni e province ed <u>i rapporti medi dipendenti-popolazione per classe demografica, validi per gli enti in condizione di dissesto ai fini di cui all'articolo 259, comma 6. In ogni caso agli enti spetta un numero di dipendenti non inferiore a quello spettante agli enti di maggiore dimensione della fascia demografica precedente.*</u>

Fascia demografica	Rapporto medio dipendenti/popolazione
Fino a 499 abitanti	1/59
Da 500 a 999 abitanti	1/106
Da 1000 a 1999 abitanti	1/28
Da 2000 a 2999 abitanti	1/142
Da 3000 a 4999 abitanti	1/150
Da 5000 a 9999 abitanti	1/159
Da 10000 a 19999 abitanti	1/158
Da 20000 a 59999 abitanti	1/146
Da 60.000 a 99999 abitanti	1/126
Da 100000 a 249999 abitanti	1/116
Da 250000 a 499999 abitanti	1/89
Oltre 500.000 abitanti	1/84

tabella



Comuni fino a 1.000 abitanti

Tabella riepilogativa di sintesi:

FACOLTÀ ASSUNZIONALI				MITI SPESA PERSONALE
Comuni con	Turn over	l a 1 + resti triennio precedente	Spesa non	superiore alla spesa esercizio 2008
popolazione fino a 1.000 ab.	RIFERIMENTI	cfr. art. 1, c. 562, legge n. 296/2006; Corte conti, Toscana, par. n. 176/2012.	12. esclusione oner Componenti di sp	esclusione oneri per rinnovi contrattuali- Componenti di spesa individuate ex art. 1, c.
	NOTE	NOTE Le cessazioni sono considerate "per testa" e relative all'anno precedente.		557 e 562, legge n. 206/2006, e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015.

Comuni con popolazione compresa fra i 1.000 e i 5.000 abitanti con spesa per personale inferiore al 24%

FACOLTÀ ASSUNZIONALI

Limite spesa

Comuni con	20)17	2018	2019	Spesadip	ersonale contenuta entro il valore
popolazione compresa	100% spesa	cessati2016+	100% spesa cessati 2017 +	100% spesa cessati 2018+	medio del	triennio 2011-2013 (riferimento
frai1.000ei5.000	resti triennio	2014-2016	resti triennio 2015-2017	resti triennio 2016-2018	fisso per t	utti gli esercizi)
abitanticonspesaper	RIFERIMENTI	Cfr art 1 c 228	3, legge n. 208/2015; art. 3, c. 5, D.	n 90/2014 mod art 22 c 2	RIFERIMENTI	Cfr.art.1,c.557-quater,leggen.296/2006 e smi; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014.
personale inferiore al	INI ENIMEITT	D.L. n. 50/201		L. 11. 50/2017, 11100. art. 22, 6. 2,		Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con
24% (*)					NOTE	esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate exart. 1, c.
(*) Spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate corren registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio: per il 2017, il triennio 2014-2016; per il 2018, il	ti I					557 e 562, legge n. 206/2006, e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015.
triennio 2015-2017; per il 2019, il triennio 2016-2018.						



• Enti oltre 1.000 (esclusi gli enti tra 1.000 e 5.000 di cui sopra)

». FACOLTÀ ASSUNZIONALI					LI/	WITI SPESA PERSONALE
Comuni con	20	17	2018	2019		
popolazione superiore	75% spesa cessati 2016		75% spesa cessati 2017	100% spesa cessati 2018 +	'	tenuta entro il valore medio del
a 1.000 a bit antie con	(DM 24/7/2014) + resti triennio 2014-2016		(DM 10/4/2017) + resti	resti triennio 2016-2018	triennio 2	011-2013
rapporto dip/pop.	triennio 201	4-2016	triennio 2015-2017		RIFERIMENTI	Art.1,c.557-quater,leggen.296/2006esmi
inferiore art. 263, c. 2,	RIFERIMENTI		8, legge n. 208/2015; art. 3, c. 5, D.l	L. n. 90/2014, mod. art. 22, c. 2,	NOTE	Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con
Tuel (*)		D.L. n. 50/201	7.			esclusione one riper rinnovi contrattuali- Componenti di spesa individuate exart. 1, c.
(*) Rapporto stabilito con con D.M.						557 e 562, legge n. 206/2006 e Corte Conti,
10 aprile 2017 per classe						sez. Autonomie n. 13/2015
demografica, calcolato al 31						_
dicembre esercizio precedente. Peril 2017 (cessazioni 2016) si fa						
riferimento al DM 24/7/2014.						



 Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti con rapporto dip/pop. inferiore art. 263, c. 2, Tuel (*) e virtuosi (**)

2017	2018	2019
75% spesa cessati 2016 (DM 24/7/2014) + resti triennio 2014-2016	90% spesa cessati 2017+ resti triennio 2015-2017	100% spesa cessati 2018 + resti triennio 2016-2018

Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013

(**) **Rispetto saldo di bilancio** con spazi finanziari inutilizzati inferiori all' 1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal Rendiconto dell'esercizio precedente.



• Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti con rapporto dip/pop. inferiore art. 263, c. 2, Tuel (*) e virtuosi (**)

FACOLTÀ ASSUNZIONALI					LI	MITI SPESA PERSONALE
	20	17	2018	2019	Space	toputa ontro il valoro modio dol
Comuni con popolazione superiore a 1.000 ab. edaltri enti	1 10311 1110111110 2014-2010 1		25-90% spesa cessati 2017 + resti triennio 2015-2017(**)	100% spesa cessati 2018+ resti triennio 2016-2018	Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013 (riferimento fisso per tutti gli esercizi)	
locali soggetti ai vincoli di finanza pubblica (*)	RIFERIMENTI	Cfr. art. 1, c. 228 50/2017.	Cfr.art.1, c. 228, leggen. 208/2015; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014; art. 22, c. 2, D.L. n. 50/2017			Cfr. art. 1, c. 557-quater, legge n. 296/2006 e smi; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014. Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con
(*) Cfr. legge n. 243/2012.		(**) Si applica il 90% per i Comuni che rispettano il saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal Rendiconto dell'esercizio precedente.				esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006 e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015.

^(**) Rispetto saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal Rendiconto dell'esercizio precedente.

Unioni di comuni



	201	17	2018	2019	I Comuni	possono cedere, anche
Unioni di Comuni	100% spesa cessati 2016+ resti triennio 2014-2016		100% spesa cessati 2017 + resti triennio 2015-2017	l l	parzialmente, le proprie capacità assunziona all'Unione dei comuni di cui fanno parte.	
	DIEEDIMENTI	Cfr ort 1 o	220 loggo n 200/2015			
	RIFERIMENTI	CII. all. 1, C.	229, legge n. 208/2015.		RIFERIMENTI	Cfr.art.32, c.5, D.Lgs. n. 267/2000, mod. art. 22, c. 5-bis, D.L. n. 50/2017.
					NOTE	Spesa allordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c.
						557 e 562, legge n. 206/2006, e Corte conti, sez. Autonomie n. 13/2015.



ASSUNZIONI DIRIGENTI



Enti fino a 1.000 abitanti

% turn over = 100% costo cessazioni anno precedente (Qualifica dirigenziale)

L'entrata in vigore del decreto legislativo attuativo della riforma Madia ha abolito l'articolo 1, comma 219 della legge 208/2015.





Gli assunti e i cessati: Peculiarità



Un aspetto da non sottovalutare è costituito dalla tipologia di soggetti che si qualificano come cessati e come assunti ai fini del computo e del relativo utilizzo della capacità assunzionale.

A seguire vengono riepilogati una serie di casi



Tipologia	Effetti sul <i>turnover</i>
Mobilità in entrata da ente sog- getto a limiti assunzionali	Non costituisce un'assunzione e pertanto non assorbe risorse dalle capacità assunzionali (c.d. <i>turnover</i>)
Mobilità in entrata da ente non sog- getto a limiti assunzionali	Costituisce un'assunzione e pertanto assorbe risorse dalle capacità assunzionali (c.d. <i>turnover</i>)
Mobilità in uscita verso ente sog- getto a limiti assunzionali	Non costituisce una cessazione e pertanto non incrementa la capacità assunzionali (c.d. <i>turnover</i>)
Mobilità in uscita verso ente non soggetto a limiti assunzionali	Costituisce una cessazione e pertanto incrementa la capacità assunzionale (c.d. <i>turnover</i>)
Trattenimento in servizio	Costituisce un'assunzione e pertanto assorbe risorse dalle capacità assunzionali (c.d. <i>turnover</i>)
Trasformazione in rapporto di lavoro full-time di dipendente assunto in part-time	Costituisce un'assunzione e pertanto assorbe risorse dalle capacità assunzionali (c.d. <i>turnover</i>)
Trasformazione in rapporto di lavoro full-time di dipendente assunto in regime di full-time che aveva richiesto la trasformazione a domanda in part-time	Non costituisce un'assunzione e pertanto non assorbe risorse dalle capacità assunzionali (c.d. <i>turnover</i>)
Trasformazione in rapporto di lavoro part-time di dipendente assunto in regime di full-time che ha richiesto la trasformazione a domanda in part-time	Non costituisce una cessazione e pertanto non incrementa la capacità assunzionali (c.d. <i>turnover</i>)
Incremento delle ore al personale assunto in part-time (fino a 35 ore settimanali)	Non costituisce un'assunzione e pertanto non assorbe risorse dalle capacità assunzionali (c.d. <i>turnover</i>)
Assunzione di personale apparte- nente alle categorie protette nei li- miti delle quote d'obbligo	Non costituisce un'assunzione e pertanto non assorbe risorse dalle capacità assunzionali (c.d. <i>turnover</i>)



Tipologia	Effetti sul <i>turnover</i>
Cessazione di personale apparte- nente alle categorie protette nei li- miti delle quote d'obbligo	Non costituisce una cessazione e pertanto non incrementa la capacità assunzionale (c.d. <i>turnover</i>)
Assunzione di dipendente impie- gato nella polizia locale, istruzione pubblica, sociale	Costituisce un'assunzione e pertanto assorbe risorse dalle capacità assunzionali (c.d. <i>turnover</i>), ma nella misura ridotta del 50%
Assunzione di dipendente impie- gato nella polizia locale, da parte di un ente con incidenza della spesa personale sulla spesa corrente infe- riore o pari al 35%	Non costituisce un'assunzione e pertanto non assorbe risorse dalle capacità assunzionali (c.d. turnover), ma la cessazione dell'unità di personale della polizia locale che va a sostituire non può incrementare la capacità assunzionale (rapporto 1 a 1, un assunto = un cessato)





Il fondo per le risorse decentrate nei comuni

Aggiornato alla legge 205/2017



• le regole di contabilizzazione ed erogazione del fondo.

La spesa per il trattamento accessorio è stanziata nell'esercizio di competenza, destinando la quota da liquidare nell'esercizio successivo al FPV a copertura del relativo impegno da imputarsi all'esercizio successivo.



La gestione del Fondo

la corretta gestione del fondo comprende tre fasi obbligatorie e sequenziali (C. Conti Veneto 263/2016).

E secondo precise regole contabili.

solo nel caso in cui nell'esercizio di riferimento siano adempiute correttamente tutte e tre le fasi, le risorse decentrate potranno essere impegnate e liquidate.....





- 1. individuazione a bilancio delle risorse, ed in particolare delle risorse variabili (art. 15 cc 2 e 5 CCNL 1999) che per il loro carattere occasionale non si consolidano nel fondo e, pertanto, costituiscono ogni anno nuovi e maggiori oneri per l'ente (a differenza delle risorse stabili);
- 2. adozione dell'atto di costituzione del fondo che attribuisce il vincolo contabile alle risorse decentrate e svolge una funzione ricognitiva quantifica l'ammontare di ciascun fondo in applicazione alla regole contrattuali e normative vigenti:
- C. Conti Veneto 263/2016 la costituzione del fondo è atto: a) formale b) unilaterale dell'ente c) di competenza dirigenziale (il principio contabile parla di «delibera») d) sottoposto alla certificazione dei Revisori



3. sottoscrizione del contratto decentrato annuale che costituisce il momento in cui l'obbligazione si perfeziona e le risorse possono essere impegnate. Il contratto individua le modalità di ripartizione del Fondo.



quali sono le situazioni in cui l'ente si può trovare?

Il principio contabile ne ipotizza tre, C. Conti Veneto 263/2016 le richiama e fissa alcuni importanti principi interpretativi.

A) nell'anno di competenza l'ente costituisce il fondo e sottoscrive il contratto decentrato con la sottoscrizione del contratto si perfeziona l'obbligazione e l'ente può impegnare il fondo (e procedere ai pagamenti) secondo il principio della competenza potenziata (esigibilità).

pertanto gli impegni sono imputati: a) in parte all'anno in corso per le obbligazioni da liquidare nell'esercizio; B) in parte all'anno successivo (produttività). La quota «rinviata» viene garantita dallo stanziamento di pari importo collocato nel FPV dell'anno di costituzione del fondo.



quali sono le situazioni in cui l'ente si può trovare?

Il principio contabile ne ipotizza tre, C. Conti Veneto 263/2016 le richiama.e fissa alcuni importanti principi interpretativi.

B) nell'anno di competenza non viene costituito il fondo (e in conseguenza non viene sottoscritto il contratto) senza l'atto di costituzione non si produce il vincolo contabile sul fondo e, pertanto, tutte le risorse decentrate costituiscono economie di bilancio, ma:

la **quota stabile** confluisce nell'avanzo vincolato e potrà essere spesa l'anno successivo (come risorsa variabile); **quota variabili** vere economie di spesa



la Corte ritiene che la costituzione del Fondo debba avvenire tempestivamente all'inizio dell'esercizio:

perchè ogni ritardo determina rallentamenti nel processo di individuazione della destinazione delle somme stanziate con ripercussioni negative sul procedimento di valutazione e attribuzione degli incentivi (C. Conti Veneto 263/2016)



C) nell'anno di competenza viene costituito il fondo, ma non è sottoscritto il contratto decentrato.

con la formale costituzione del fondo le risorse decentrate sono definitivamente vincolate, ma senza il contratto l'obbligazione non si perfeziona e l'impegno non può essere assunto.

Pertanto, le risorse del fondo - sia per la quota stabile che per quella variabile - confluiscono nell'avanzo vincolato in attesa della formale sottoscrizione del contratto decentrato nell'esercizio successivo ...

Quando si stipula??



Il principio contabile ammette che il contratto decentrato venga sottoscritto nell'anno successivo a quello di riferimento.

La Corte ritiene che il contratto concluso dopo la scadenza del periodo di riferimento sia illegittimo (illecito).

sussistono forti dubbi sulla liceità della contrattazione tardiva perchè consente la ripartizione della parte variabile di retribuzione in assenza sia di criteri predeterminati ... che di qualsivoglia processo di verifica C. Conti Lombardia 287/2011 e C. Conti Veneto 263/2016 - Aran, RAL 1555/2013.





Il "piano triennale del fabbisogno di personale

Definizione e caratteristiche



Il "Programma triennale del fabbisogno di personale" costituisce un documento di programmazione obbligatorio per le Amministrazioni Pubbliche, incluse quelle appartenenti al comparto degli Enti Locali.

Finalità:

La finalità principale di tale documento di programmazione è quella di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

A tale scopo, come previsto dall'art. 39, comma 1, della Legge n. 449/97, gli Organi di vertice delle Amministrazioni Pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 482/68.

L'avvio delle procedure di reclutamento



L'art. 35, comma 4 del Dlgs. n. 165/01 prevede poi che: "le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna Amministrazione o Ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi dell'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni".

L'avvio delle procedure di reclutamento



Con specifico riferimento al comparto degli Enti Locali, il Legislatore è intervenuto direttamente nel Tuel, che prevede, all'art. 91, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00 che:

(comma 1) "gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

(comma 2) "gli Enti Locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale".

Caratteristiche del programma triennale del fabbisogno del personale

Predisposto con cadenza almeno triennale

Elaborato su proposta dei singoli dirigenti Approvato dagli organi di vertice GIUNTA

COERENTE

DOTAZIONE ORGANICA

PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIO

PRINCIPI DI RIDUZIONE CONTENIMENTO SPESA PERSONALE



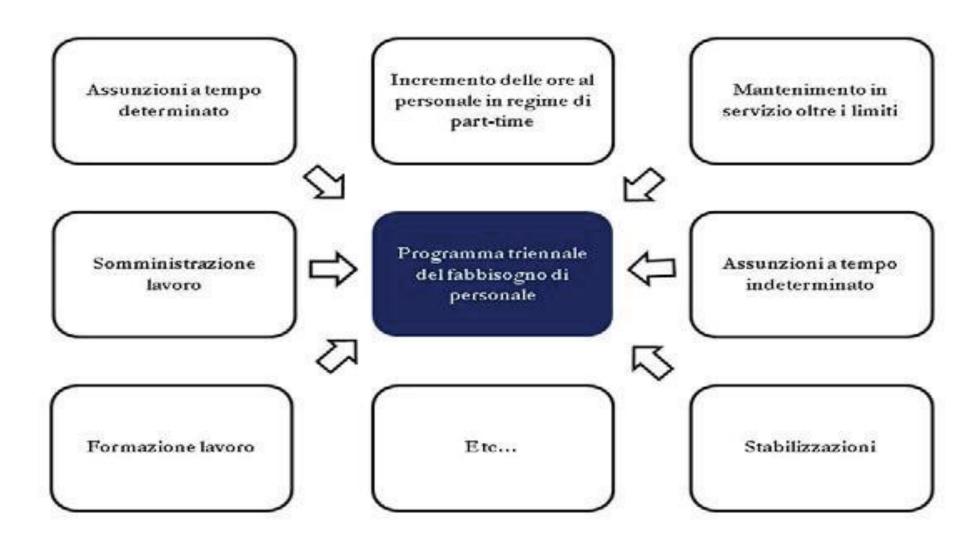
Il "Programma triennale del fabbisogno di personale" <u>è un documento</u> "<u>complesso</u>" e, con riferimento al suo contenuto, occorre fare specifico richiamo alla nozione estensiva di risorse umane, **includendo**:

il personale a tempo indeterminato;

il personale a tempo determinato e il ricorso al lavoro flessibile (ovvero con convenzioni, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di formazione lavoro, o mediante altri rapporti formativi, la somministrazione di lavoro, nonché il lavoro accessorio);

le stabilizzazioni

Programma triennale del fabbisogno di personale





• Gli effetti del "Programma triennale del fabbisogno di personale"

Il "Piano triennale del fabbisogno di personale" deve essere approvato dalla Giunta. Lo specifica l'art. 91, comma 1 del Dlgs. n. 267/00.

costituisce un allegato al D.U.P. o contenuto nel DUP e deve collegarsi al bilancio di previsione dal punto di vista economicofinanziario secondo il principio della coerenza interna tra gli atti di programmazione e i dati contabili.





Il parere del revisore



Gli Organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.



Per quanto attiene la programmazione triennale del fabbisogno del personale occorre che l'organo di revisione verifichi:

- a) la compatibilità della programmazione con i vincoli di bilancio (equilibri finanziari ed obiettivi di finanza pubblica) annuali e pluriennali tenendo conto che gli stanziamenti del bilancio pluriennale, ai sensi del 4[^] comma dell'art.171 del Tuel, hanno carattere autorizzatorio;
- b) il conseguimento dell'obiettivo di contenimento/riduzione della spesa di personale.

L'obiettivo di riduzione delle spese di personale come disposto dai commi 557, per gli enti soggetti al patto di stabilità e 562 per gli altri, dell'art. 1 della L. 296/06, costituisce un obiettivo di finanza pubblica all'interno del più ampio obiettivo di rispetto del patto di stabilità (oggi pareggio di bilancio).



L'Organo di revisione deve pertanto esprimere un parere sul documento di programmazione triennale del personale, verificando che lo stesso sia finalizzato alla riduzione programmata delle spese. In sede di rendiconto occorrerà dimostrare se l'obiettivo programmatico è stato conseguito".



6.5 l'Ente si è adeguato alle disposizioni previste dal comma 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010?

Sì 🗆 NO 🗈 NON RICORRE LA FATTISPECIE 🗅

6.5.1 Prospetto dimostrativo dell'osservanza del limite di cui al comma 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e ss. mm. ii.

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009	Importo totale della spesa	Incidenza
ovvero l'importo medio del triennio 2007-2009	prevista nell'anno 2012	percentuale



6.5.2 Le componenti considerate per il rispetto delle disposizioni previste dal comma 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e ss. mm. ii., sono le seguenti:

TIPOLOGIA	Presente 2009		Spesa nel 2012			
rapporti a tempo determinato ex art. 90 TUEL	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
rapporti a tempo determinato ex art. 92 TUEL	ŝ	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
rapporti a tempo determinato ex art. 110, comma 2 TUEL e comma 1 per gli enti privi di dirigenza	ij	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
rapporti in convenzione	ភ	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
contratti di collaborazione coordinata e continuativa	Si	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
contratti di formazione-lavoro e altri rapporti formativi	ij	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
lavoratori socialmente utili (quota a carico del bilancio dell'Ente)*	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
personale educativo e scolastico degli enti locali,	ŝ	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente
personale destinato all'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42	Sì	NO	Voce non Presente	Si	NO	Voce non Presente
altro (specificare)	Sì	NO	Voce non Presente	Sì	NO	Voce non Presente

^{*} Fatta eccezione per i lavoratori socialmente utili coinvolti in percorsi di stabilizzazione già avviati ai sensi dell'art. 1, comma 1156 della legge del 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche.



165/20	001, la ri		del personale al fine di	, ai sensi dell'art. 33, c. 1, d verificare la sussistenza d	_
	Sì o c	on delibera di	G.C. n del	NO 🗆	
		caso di risp lella ricognizi		ate rilevate eccedenze e sop	prannumeri
	Sì		NO 🗆		
	rilevato le	e eccedenze (alla domanda precedente, nale ha provveduto ai sensi o a legge n. 135/2012:	•
	Sì		NO 🗆		



ncidenza della spesa complessiva impegnata per il personale sulla spesa corrente dell'Ente è pari a:
- rendiconto 2011:%
- rendiconto 2012:%
6.9.1 Nel caso di partecipazioni totali o di controllo, l'incidenza delle spese personali dell'Ente è stata calcolata computando anche le spese sostenute dalle società o organismi partecipati?
Sì 🗆 NO 🗈
Nel caso di risposta positiva quale metodologia è stata seguita nella determinazione della percentuale di incidenza?
 quella proposta dalla Corte dei conti con delibera n. 14/SEZAUT/2011/QMIG del 30 novembre 2011
altra metodologia: (indicare la metodologia utilizzata)





CHECK-LIST E PIANO DI LAVORO



Il lavoro dell'Organo di revisione dell'Ente Locale in merito al parere sul "Programma triennale del fabbisogno di personale" non può prescindere dalle seguenti attività:

- a) Valutazione preliminare dell'Ente e della sua struttura organizzativa;
- b) Attività del precedente Organo di revisione;
- c) Mappatura del processo utilizzato per la formazione del documento di programmazione sul personale;
- d) Verifica delle fattispecie che ricorrono, dei regolamenti e della normativa.



Per lo svolgimento del proprio lavoro, l'Organo di revisione deve necessariamente

fare riferimento:

- alla normativa di riferimento;
- ai principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali pubblicati
- ai principi di revisione vigenti, ove si ritengano applicabili;
- ai regolamenti dell'Ente.



A seguire vengono indicati i principali documenti relativi sia alla struttura dell'Ente che, nello specifico, al Programma triennale oggetto di parere.

Documento	Note
Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi	Regola tra l'altro il funzionamento dell'Ente ed i poteri assegnati a ciascun "Ufficio" (art. 48, comma 3 del DIgs. n. 267/00)
Regolamento di contabilità e dei controlli interni	Stabilisce, tra l'altro, le norme relative alle competenze specifiche dei soggetti dell'amministrazione preposti alla programmazione, adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione che hanno carattere finanziario e contabile (art. 152 del Dlgs. n. 267/00)
Struttura dell'Ente e dotazione organica	Stabilisce l'organizzazione dell'Ente in Settori / Sezioni / Uffici con la declaratoria delle attività di competenza di ciascuna "unità" ed il relativo personale assegnato
Proposta di Delibera di Giunta	La proposta di Delibera di Giunta deve pervenire all'Organo di revisione unitamente ad una serie di documenti utili per poter porre in essere tutte le attività di verifica propedeutiche all'emissione del parere. E' importante effettuare un controllo in merito all'istruttoria ed alle motivazioni, al fine di verificare la presenza di tutti gli elementi necessari per l'approvazione del programma. A tale istruttoria sono poi strettamente correlati i pareri dei Responsabili dei Servizi.

Documento	Note
"Programma triennale del fabbisogno del personale"	Rappresenta il Documento sul quale l'Organo di revisione è chiamato ad esprimere il proprio parere.
Il precedente "Programma triennale del fabbisogno del personale" approvato dalla Giunta (unitamente al parere dell'Organo di revisione)	Nel caso in cui si sia verificato il cambio dell'organo di revisione risulta essere importante acquisire l'ultimo programma triennale approvato dalla Giunta con la relativa delibera ed il parere del precedente organo di revisione al fine di individuare eventuali criticità sollevate dai precedenti revisori. Risulta inoltre importante verificare lo stato di attuazione del programma triennale anche al fine di individuare la presenza di assunzioni poste in essere senza la relativa programmazione. Questo controllo può essere posto in essere tracciando le assunzioni previste con il programma triennale con il personale effettivamente assunto in servizio.
Elenco del personale assunto dal 2011, con distinzione per anno e con evidenza delle tipologie in "deroga"	L'elenco del personale assunto dall'anno 2011 costituisce un importante tassello nelle attività dell'organo di revisione. Da tale elenco risulta importante desumere le seguenti informazioni: - Categoria professionale - Tabellare economico/giuridico - Indicazione categoria protetta - Motivo assunzione (es. mobilità) - Servizio di assegnazione (es. polizia locale, sociale, istruzione pubblica) - Indicazione delle assunzioni in deroga al turnover In questo modo è possibile verificare quali assunti devono andare ad assorbire la capacità assunzionale (turnover) dell'Ente.

Documento	Note
Calcolo dell'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente ai sensi dell'art. 76, comma 7 del DI n. 112/08 e relativa documentazione di dettaglio	Le attività di verifica sul calcolo dell'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente sono diverse e sono in buona parte desumibili dalle domande del questionario della Corte dei conti che costituisce un'ottima guida per pianificare il proprio lavoro di revisione
Parere tecnico del Responsabile dell'Ufficio preposto (generalmente inserito nel testo della proposta di Delibera di Giunta)	Il Responsabile dell'Ufficio che rilascia il parere tecnico, generalmente coincide con l'interlocutore principale che ha interessato l'Organo di revisione per la formulazione del proprio parere.
Parere contabile del Responsabile dell'Ufficio Ragioneria (generalmente inserito nel testo della proposta di Delibera di Giunta)	Può capitare che la proposta di Delibera di Giunta, sottoposta al parere dell'Organo di revisione non sia munita del parere del Responsabile finanziario dell'Ente che non ha ancora valutato la stessa. E' importante attendere il parere di quest'ultimo al fine di acquisirlo ai documenti di lavoro e valutare le eventuali considerazioni.
Proiezione del costo del ricorso al lavoro flessibile (es. tempo determinato, somministrazione lavoro, etc.) e dimostrazione del rispetto del limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009 (art. 9, comma 28, Dl. n.78/10) Referto semestrale sulla regolarità	
della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni trasmesso alla Corte dei conti (art. 148 del Tuel)	





Conclusioni



la normativa di riferimento ha raggiunto un livello di stratificazione e complessità senza precedenti, che rende indispensabile e urgente una revisione organica della materia.

Ed evidenzia che "il 2018 è l'ultimo anno in cui si applica la disciplina temporanea in materia di limiti al turn over, introdotta, per il triennio 2016-2018, dalla Legge di Bilancio 2016 (art. 1, comma 228, l. n. 208/2015).

Di conseguenza, a partire dal 2019, riacquista piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014: ciò determinerà il superamento delle limitazioni al turn over e a decorrere dal prossimo anno, per tutti gli Enti locali, sarà possibile avere capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.